MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", il quale all'art. 10 modifica l'art. 10 del D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 gennaio 2022 n.13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, il quale all'art. 11 articola la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2023, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, decorrente dal 27 aprile 2023 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 18, comma 3-bis, il quale prevede che anche agli stranieri vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo si applichi sulla base del 'Piano nazionale d'azione contro

la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani', di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria e integrazione sociale;

VISTA la legge 29 ottobre 2016 n.199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo" che è volta a contrastare il fenomeno criminale del caporalato e ad introdurre nuove forme di supporto per i lavoratori stagionali in agricoltura;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 dicembre 2022, n. 229 di adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2023;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia,

approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale n.86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito "DG Immigrazione") quale Organismo Intermedio (di seguito "OI") del PN Inclusione;

VISTA la Convenzione tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, per l'espletamento da parte della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"

VISTA la nota prot. N. 3302 del 29.10.2021 con cui la DG Immigrazione ha inviato alle Regioni e Province Autonome più sviluppate e in transizione richiesta di adesione ad una manifestazione di interesse finalizzata alla realizzazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

CONSIDERATO che le Regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto hanno aderito alla manifestazione d'interesse suddetta, secondo le modalità indicate nella nota prot. N. 3302 del 29.10.2021

VISTA la nota prot. n. 3534 del 22.11.2021 con cui la DG Immigrazione ha invitato le Regioni che hanno aderito alla manifestazione di interesse a trasmettere le proprie idee progettuali in linea con le finalità e le linee d'intervento delineate dalla scrivente Direzione Generale nella nota prot. N. 3302 del 29/10/2021;

VISTA la nota prot. N. 3808 del 15.12.2021 con cui la Regione Piemonte ha trasmesso l'idea progettuale per la realizzazione dell'intervento denominato "Common ground" da realizzare in partenariato con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto;

VISTA la nota prot. N. 340 del 08/02/2022 con cui la DG Immigrazione ha trasmesso la richiesta di progettazione esecutiva alla Regione Piemonte;

VISTA la nota prot. n. 19364 del 20 maggio 2022 – acquisita al protocollo al n. 1442 del 20/05/2022 – con cui la Regione Piemonte ha presentato, con la progettazione esecutiva strutturata in due fasi progettuali da finanziare attraverso fondi diversi. che vede indicata la Regione Piemonte quale Soggetto capofila e coordinatore delle attività progettuali da realizzare in partenariato con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto e con gli ulteriori partner di progetto individuati da ciascuna Regione;

VISTA la nota prot. N. 2463 del 02/09/2022 con cui la DG Immigrazione ha approvato la progettazione esecutiva presentata dalla Regione Piemonte per un importo complessivo pari a € 20.250.000,00;

VISTA la Convenzione del 10 marzo 2023, approvata con DD n. 14 del 10/03/2023, tra la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche d'integrazione e la Regione Piemonte, in qualità di Beneficiario capofila del progetto "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime per la realizzazione della Fase 1 del progetto a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 Asse 3, CCI n. 2014IT05SFOP001;

VISTA la nota prot. n. 2024 del 10.07.2023, con cui la DG Immigrazione, in considerazione delle previsioni di spesa comunicate dal Beneficiario in data 22 marzo 2023 e successivi aggiornamenti, ha chiesto di procedere alla rimodulazione del progetto "COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" ripianificando le attività a valere su ciascuna delle due fasi progettuali e trasmettendo a tal fine la progettazione esecutiva aggiornata, il budget di progetto e il relativo cronogramma ;

VISTA la nota prot. n. 2254 del 01.08.2023, con cui la Regione Piemonte ha provveduto a ripianificare le attività a valere su ciascuna delle due fasi progettuali, in coerenza con le previsioni di spesa relative

alla Fase 1 comunicate all'OI, trasmettendo a tal fine la progettazione esecutiva aggiornata, il budget di progetto e il relativo cronogramma delle attività;

VISTA la nota prot. n. 2323 del 07.08.2023, con cui la DG Immigrazione ha approvato la rimodulazione progettuale presentata dalla Regione Piemonte in data 01.08.2023, che modifica la durata delle due fasi progettuali: Fase 1 (finanziata a valere sul PON Inclusione FSE 2014-20) dal 3 settembre 2022 al 31 dicembre 2023, Fase 2 (da finanziare a valere sulla programmazione 2021-27) dal 1° novembre 2023 al 31 marzo 2025 oltre ad una redistribuzione tra le due fasi suddette delle risorse finanziarie assegnate al progetto, in considerazione dei ritardi verificatisi in fase di avvio dell'intervento, che hanno comportato una ricalibratura delle azioni tra le due fasi e una conseguente riduzione dell'importo afferente la Fase 1 (euro 5.559.641,05) e l'aumento della dotazione relativa alla Fase 2 (euro 14.690.358,95);

VISTO l'Addendum alla Convenzione del 10 marzo 2023, sottoscritto in data 5 settembre 2023, che recepisce le modifiche alla Fase 1 del progetto, secondo quanto indicato nella progettazione esecutiva approvata dalla DG Immigrazione con nota prot. n. 2323 del 07.08.2023;

CONSIDERATO che per l'attuazione della Fase 2 del progetto è necessaria la sottoscrizione di una Convenzione di sovvenzione tra l'OI ed il Beneficiario, che disciplini i rapporti tra le parti stabilendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata;

CONSIDERATO che gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e UE di riferimento e in conformità con quanto previsto dalle note prot. N. 3302 del 29.10.2021, prot. N. 3534 del 22.11.2021 e prot. n. 340 del 08/02/2022 e dalla progettazione approvata o come successivamente modificata a seguito di autorizzazione dell'OI, a pena di revoca o riduzione del finanziamento;

VISTA la Convenzione di sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" nell'ambito della Priorità "1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" Obiettivo Specifico "ESO4.9. promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti" Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 – 2027 - CCI 2021IT05FFPR003;

RITENUTA la suddetta convenzione regolare nella forma e nella sostanza;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DECRETA

ART.1

Per le ragioni in premessa indicate, si approva la Convenzione sottoscritta in data 31 ottobre 2023, per la concessione alla Regione Piemonte, in qualità di Beneficiario capofila, di un contributo relativo alla Fase 2 dell'intervento, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, pari a euro 14.690.358,95, per la realizzazione della Fase 2 del Progetto "COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" articolato secondo lo schema di rimodulazione del budget trasmesso unitamente al formulario e al cronoprogramma, con nota prot. n. 2254 del 01.08.2023 e approvato con nota prot. n. 2323 del 07.08.2023.

ART. 2

È impegnata la somma di € 14.690.358,95 a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà", in favore della Regione Piemonte, CF 80087670016, domiciliata in via Bertola n.34 - Torino - conto di tesoreria unica n. 22913 presso la Banca d'Italia.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti ed all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE
Stefania Congia
Firmato digitalmente da
CONGIA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.